

Longiano. In un teatro Petrella gremito il faccia a faccia tra i quattro candidati sindaco: si presentano tutti come il nuovo

Scintille nel dibattito pubblico

Raggini ha già dato l'elenco dei suoi assessori in caso di vittoria

LONGIANO. Dibattito pubblico con scintille. Causa il maltempo (che Moretti aveva paventato come problema) il confronto diretto tra i quattro candidati sindaci è stato spostato dalla piazza all'interno del teatro Petrella. I candidati non hanno deluso le attese rispondendosi anche piccati in un teatro strapieno di longianesi.

Le domande ai 4 candidati sindaci sono state rivolte, a rotazione, dai 3 corrispondenti dei quotidiani locali. Le risposte dovevano essere condensate in 3 minuti, pena spegnimento dell'audio.

Vi proponete tutti come il nuovo e con tanti giovani in lista. Ma non saranno lì solo per fare numero e in caso di vittoria quanti saranno assessori nella sua squadra?

Moretti: «La sinistra governa Longiano da 65 anni ed è stata capace di spaccarsi in 3 per queste elezioni. La mia è l'unica lista in cui non ci sono nomi di persone che abbiano militato nelle file Pci-Ds- e oggi Pd. Se sarò eletto nella nostra squadra entreranno giovani e anche componenti di altre liste».

Pascucci: «Nella nostra lista ci sono 7 nominativi sotto i 25 anni, 7 donne e solo un terzo di candidati al secondo mandato. I nostri giovani non sono carne da macello, anzi abbiamo iniziato un percorso in cui saranno ben inseriti».

Dipaola: «Noi abbiamo tanti nomi nuovi sia in lista sia nel candidato sindaco. Il sottoscritto candidato è l'unico che non sia stato già sindaco o candidato sindaco nell'ultima tornata elettorale. La nostra non è una lista civica, ma politica e questo ci dà una prospettiva nel futuro».

Raggini: «L'età media dei candidati della mia lista è di 35 anni, tutti senza tessere di partito. In caso di elezione saranno assessori i giovani Gloria Fiorini, Davide Zavaglia, Filippo Burioli, Stefano Pondini e Filippo Lorenzi-

Dipaola e Raggini:
«Sbagliato fare il bando del Petrella subito prima delle elezioni»

Pascucci:
«Basta mega lottizzazioni»
Moretti: «Il nodo è la sicurezza»

Da sinistra:
Raggini,
Moretti
Pascucci
e Dipaola

ni».

La nuova gestione del teatro Petrella ha tenuto banco per 6 mesi, tra polemiche, ricorsi, annulli, e definitiva aggiudicazione per i prossimi 2 anni. Come giudica tutta la vicenda?

Raggini: «Politicamente è scorretto e sbagliato appaltare un servizio a un mese o due dalle elezioni, ben sapendo che così si vincolerà la giunta entrante. Io non l'avrei fatto. Il nuovo bando invece è stato legale. Ma non dimentichiamoci di altre eccellenze come la Fondazione Balestra».

Moretti: «Il teatro va specializzato, non può fare tutto come oggi. E poi va considerato che oltre alla spesa diretta (contributo di gestione) c'è quella indiretta (stipendi e utenze) per un totale di circa 180 mila euro all'an-

no».

Pascucci: «Per la prima volta abbiamo avuto un gestione innovativa con il bando. Basta con le polemiche: ci stiamo facendo male da soli. La gestione va bene così, con ogni genere teatrale, dalla

commedia dialettale ai concerti del thè, dalle anteprime nazionali alle opere».

Dipaola: «Per la gestione era più corretto aspettare che la nuova giunta si insediava prima di fare nuovi bandi. Poi dallo studio sul

territorio è risultato che solo l'1% frequenta assiduamente il teatro e il 15% qualche volta, Visto che l'84% non lo frequenta affatto va promosso e fatto conoscere». **Nelle scuole del territorio di Longiano c'è necessità di**



nuove aule scolastiche e di laboratori, qualcuno propone anche di decentrare parte della scuola media in pianura, nel plesso di Crocetta: quale è il suo parere?

Dipaola: «Il problema del-

le aule mancanti c'è e va affrontato con urgenza. Ma prima di distaccare una parte della scuola media a Crocetta noi ci penseremo. L'ottimizzazione costo-beneficio non regge. Ci sono altre priorità».

Raggini: «E' sicuramente uno sbaglio trasferire alcune classi medie dal capoluogo a Crocetta. Alcuni servizi come l'ufficio postale, la farmacia, la media devono rimanere nel capoluogo. Sui plessi scolastici andrebbero messi ovunque i pannelli solari».

Moretti: «In questo Comune non si è mai fatta programmazione, eppure basterebbe costruire le scuole a moduli secondo le esigenze».

Pascucci: «Noi siamo per portare anche la scuola media in pianura. Abbiamo destinato 1 milione e 800 mila euro per l'ampliamento dei plessi scolastici. La nostra proposta è di spostare 1 o 2 sezioni delle medie a Crocetta».

Un'idea per rilanciare Longiano?

Raggini: «Facciamo marciapiedi che uniscano tutti i centri abitati e portiamo l'università a Longiano. Tempo fa si era parlato di una sezione del Dams di Bologna, ora va ripresa l'idea».

Moretti: «Prima cosa pensare alla sicurezza. A Longiano troppi furti, droga e situazioni strane. E basta con le case popolari assegnate agli extracomunitari. Poi serve un cinema per i giovani».

Pascucci: «Basta mega lottizzazioni, meglio puntare alla salvaguardia del diritto alla casa delle famiglie».

Dipaola: «Restare fermi sul piano urbanistico sì, ma dare la possibilità di ampliamento anche alle case agricole. E perseguire la sicurezza ravvivando i quartieri».

Il traffico e le polveri sottili sulla via Emilia, come

intervenire?

Raggini: «La viabilità è un problema grave. Occorre ripensare il piano strutturale da tutti votato nel 1999».

Moretti: «Occorre da subito più illuminazione, strisce pedonali, passaggi a chiamata. Poi la via Emilia bis, che prima o poi arriverà raccordandosi con la Provincia».

Pascucci: «Sempre ci siamo mossi in sintonia con la Provincia. E un aiuto arriverà dalle 4 rotonde da noi già programmate e finanziate».

Dipaola: «C'è un'esigenza di messa in sicurezza a cui dare risposte urgenti. Le rotonde aiutano, ma non è detto. Vedi la rotonda Martini che non ha risolto gli ingorghi prima del successivo semaforo di Budrio».

Giorgio Magnani

